



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Conferenza Stato-città ed autonomie locali*  
(ex art. 8, D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

**Verbale n. 4/2009**  
**Seduta del 30 luglio 2009**

Il giorno 30 luglio 2009, alle ore 12, presso la Sala del Consiglio del Ministero dell'interno, in Roma, si è riunita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali (convocata con nota prot. CSC/767/09/2.18.1.4 del 27/07/2009) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 3 giugno 2009.**
- 2. Schema di decreto del Ministro dell'interno concernente i requisiti per l'iscrizione e la tenuta dell'elenco delle associazioni di osservatori volontari e le modalità di svolgimento delle attività di osservazione in specifiche aree del territorio comunale. (Art. 3, comma 43, legge 15 luglio 2009, n. 94, pubblicata sulla G.U. in data 24 luglio 2009). (INTERNO)**  
*Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 3. Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per le Province e per i Comuni per l'anno 2009. (ECONOMIA E FINANZE)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 77 bis, comma 14 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

4. **Nota metodologica per l'individuazione dei nuovi parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (INTERNO)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 242, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

5. **Informativa in merito all'applicazione dei commi 31, 32 e 32 bis dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 sulla riduzione dei costi della politica. (ECONOMIA E FINANZE)**  
*Preso d'atto ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

6. **Informativa in merito alle determinazioni del Tavolo di lavoro sui criteri e le modalità di rimborso ai Comuni della minore imposta ICI.**  
*Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

7. **Assegnazione alle Province dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica erroneamente versata allo Stato nell'anno 2004 da parte dei grossisti. (Richiesta UPI)**  
*Esame ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

### **8. Comunicazione della nomina di un componente supplente nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Torino. (INTERNO)**

*Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159.*

### **9. Varie ed eventuali.**

Sono presenti:

#### **per le amministrazioni dello Stato:**

il Ministro dell'interno – **MARONI**; il Sottosegretario di Stato all'interno – **DAVICO**; il Sottosegretario di Stato all'economia e finanze- **MOLGORA**;

#### **per le città e le autonomie locali:**

Sindaco di Lodi – **GUERINI**; Sindaco di Mandas – **OPPUS** ; Sindaco di Varese –**FONTANA**; Assessore al Bilancio della Provincia di Roma - **ROSATI** ;

Svolge le funzioni di Segretario: **CASTRONOVO**



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Ministro MARONI** apre i lavori della seduta ponendo all'esame il **punto n. 1 dell'o.d.g.** recante "*Approvazione del verbale della seduta del 3 giugno 2009 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali*".

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

**APPROVA** il verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 3 giugno 2009.

Il **Ministro MARONI** propone di posticipare l'esame del punto n. 2 dell'o.d.g. ed introduce, quindi, l'esame del **punto n. 3 dell'o.d.g.** recante "*Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per le Province e per i Comuni per l'anno 2009*".

La **Dott.ssa CASTRONOVO**, Segretario della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su invito del Ministro Maroni riferisce che allo schema di decreto, inviato in data 9 luglio 2009 dalla Ragioneria generale dello Stato, sono state concordate nella riunione tecnica del 20 luglio alcune modifiche.

Fa quindi presente che, pur trattandosi di modifiche di non grande rilevanza, è comunque da evidenziare quella relativa all'inserimento, nella premessa e nell'articolato, di una specificazione inerente l'autorizzazione al Ministero dell'economia e delle finanze, sentite l'ANCI e l'UPI, di aggiornare gli allegati, senza un ulteriore passaggio in Conferenza Stato-città, in caso di successivi interventi normativi volti a prevedere esclusioni dai saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Sindaco GUERINI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole sullo schema di decreto.

Ribadisce quanto già esposto nel corso della seduta di giugno, il cui verbale è stato preliminarmente approvato, e cioè che rimane tuttora aperto il tema del patto di stabilità con tutte le note problematiche che sono a conoscenza del Ministro e del Governo.

L'Assessore **ROSATI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 77-bis, comma 14 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per le Province e per i Comuni per l'anno 2009.(All. 1)

Il **Ministro MARONI** introduce, quindi, l'esame del **punto n. 4 dell'o.d.g.** recante *“Nota metodologica per l'individuazione dei nuovi parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

La **Dottoressa CASTRONOVO**, su invito del Ministro Maroni - dopo aver fatto presente che la nota metodologica, acquisito il prescritto parere della Conferenza Stato-città sui parametri, sarà recepita in un decreto del Ministro dell'interno. Riferisce che l'ANCI e l'UPI hanno formulato nel corso delle riunioni tecniche



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

proposte di modifica ai parametri e che, sugli stessi, è stata registrata una piena condivisione da parte di tutti.

**Il Sindaco GUERINI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 242, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla nota metodologica per l'individuazione dei nuovi parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario con le modifiche concordate a seguito delle riunioni tecniche.(All.2).

**Il Ministro MARONI** introduce l'esame del **punto n. 5 dell'o.d.g.** recante *"Informativa in merito all'applicazione dei commi 31, 32 e 32-bis dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 sulla riduzione dei costi della politica"*.

La **Dottoressa CASTRONOVO**, su invito del Ministro Maroni premette che le disposizioni della legge Finanziaria 2008 sulla riduzione dei costi della politica per gli Enti locali hanno previsto un parziale rimborso della decurtazione del fondo ordinario di 313 milioni di euro, pari a 100 milioni di euro, da distribuire sulla base delle certificazioni degli Enti locali sui risparmi conseguibili. Riferisce che viene sottoposta all'esame della Conferenza Stato-città, non la bozza di decreto sulla quantificazione dei risparmi conseguibili dagli Enti locali, ma un'informativa del



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Tavolo di lavoro. Chiarisce che tale informativa riguarda innanzitutto, gli Enti locali delle Regioni Sardegna e Sicilia che, ai sensi della Legge Finanziaria 2008, sarebbero stati esclusi dalla decurtazione del fondo ordinario e, di conseguenza, dal ristoro del rimborso dei 100 milioni di euro, qualora le Regioni avessero adempiuto alle disposizioni previste dalla Finanziaria aventi ad oggetto i risparmi in argomento.

In particolare, riferisce, che la Regione Sicilia con nota trasmessa dal Dipartimento per gli affari regionali alla Segreteria della Conferenza Stato-città, ha comunicato l'avvenuto adempimento e che la Regione Sardegna - dopo una prima nota, nella quale non è stata chiaramente esplicitata la comunicazione dell'avvenuto adempimento - ha inviato un'ulteriore nota, in cui ha precisato di non aver emanato disposizioni espresse per l'applicazione delle citate disposizioni in quanto già l'articolo 57 dello Statuto della Regione impone agli Enti locali la diretta applicazione della normativa statale sull'ordinamento degli Enti locali, salvo eventuale intervento legislativo della Regione. Pertanto, si evidenzia dalla suddetta nota che gli Enti locali della Regione Sardegna hanno adempiuto alle disposizioni della Legge Finanziaria 2008. Riferisce che, durante la riunione tecnica, è stato convenuto, prima di esaminare il decreto sulla quantificazione dei risparmi conseguibili dagli Enti locali, di informare la Conferenza che gli Enti locali delle Regioni Sicilia e Sardegna saranno esclusi dalla decurtazione del fondo ordinario e, quindi, dalla ripartizione dei 100 milioni di euro.

Riferisce inoltre che la ripartizione dei citati 100 milioni di euro, sarà direttamente proporzionale alla differenza fra il taglio di risorse operate sui singoli Enti ed il risparmio certificato dagli stessi; ciò comportando che gli Enti, che hanno



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

certificato un risparmio di spesa superiore al taglio subito, non rientreranno nella ripartizione.

**Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

**ACQUISISCE ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l' informativa del tavolo tecnico convocato dalla Segreteria per raggiungere l'intesa prevista dal comma 32 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.(All 3)**

Il **Ministro MARONI** passa, quindi, all'esame del **punto n. 6 dell'o.d.g.** recante *"Informativa in merito alle determinazioni del Tavolo di lavoro sui criteri e le modalità di rimborso ai Comuni della minore imposta ICI"*.

La **Dottoressa CASTRONOVO**, su invito del Ministro Maroni, riferisce che il Tavolo di lavoro, istituito con espressa delibera della Conferenza Stato-città, nel proseguire la propria attività sui rimborsi ai Comuni, ha confermato, per il secondo conguaglio, di assumere come base di riferimento i criteri per il rimborso 2008 con l'unica variante di applicarli ai dati aggiornati delle certificazioni.

Informa, inoltre, che il Tavolo, quale sede permanente di esame del tema, riterrebbe opportuno un intervento legislativo in materia, poiché sostiene che si sta applicando a regime una normativa con criteri che sono palesemente temporali e, quindi, che vi è una contraddizione dal punto di vista tecnico-giuridico, al di là della questione politica, tra la norma che stabilisce il rimborso e i criteri che devono essere applicati.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Sindaco GUERINI**, a nome dell'ANCI, dopo aver condiviso ed approvato i lavori del Tavolo in sede tecnica, rappresenta che tuttavia resta aperto il problema di carattere politico, già più volte avanzato dall'ANCI, del ristoro complessivo del mancato gettito dell'ICI sulla prima casa, per il quale il Governo ha dato la disponibilità a procedere alla verifica delle singole rendicontazioni.

Augura che si individui una scadenza certa entro la quale la verifica si possa concludere e che, inoltre, si faccia chiarezza, come già richiesto da tempo, sulla applicazione della norma che prevede il ristoro globale del mancato gettito .

Quindi, esprime conclusivamente l'auspicio che il lavoro del Tavolo possa condurre, in sede politica, all'assunzione delle decisioni e delle responsabilità conseguenti.

Il **Ministro MARONI** fa presente che ciò è anche il suo auspicio.

Il **Sottosegretario MOLGORA** sulla questione delle quantificazioni fa presente che è stata fatta un'opera di ricostruzione dei dati, perché si sono registrate numerose anomalie sulle certificazioni che hanno reso necessario procedere ad una simulazione dei dati Comune per Comune. Tale ricostruzione è stata realizzata sulla base dei dati in possesso del Ministero dell'economia e delle finanze.

Dichiara, quindi, che i dati risultanti dalle certificazioni sono decisamente diversi rispetto a quelli risultanti dalle simulazioni che hanno portato a calcolare un importo complessivo di circa 2,690 miliardi, cifra di molto inferiore a quella che deriva dalle certificazioni.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Sindaco GUERINI**, condivise le precisazioni del Sottosegretario Molgora, ritiene che sia corretto evidenziare se ci sono dati specifici o parziali riferiti ad alcuni Comuni, e che la verifica in corso può dare delle risultanze che inficiano in modo anche sostanziale le autocertificazioni; osserva tuttavia che vi sono autorevoli pronunciamenti, e anche i dati del SIOPE confermano questa prospettiva, sul fatto che i 3.400 milioni di euro, già indicati dall'ANCI da due anni, sono un dato di riferimento che non sembra molto lontano dalla realtà dei fatti.

Ritiene che comunque sia da concludere il percorso poiché attualmente i Comuni sono in una situazione di sofferenza a seguito dell'eliminazione dell'ICI sulla prima casa, e che, quindi, quanto disposto dalla legge, cioè il ristoro complessivo e globale del mancato gettito, debba essere realizzato e garantito con tutte le prudenze e le verifiche richiamate, che sono certamente corrette, ma anche con la volontà di procedere in tal senso.

Il **Sindaco FONTANA**, dopo aver fatto presente di aver ascoltato quanto esposto più volte, richiede che si facciano le verifiche ma che si giunga anche a una conclusione, poiché vi è il timore che le verifiche in corso si protraggano ancora per qualche anno e che, a un certo punto, i Comuni correranno il rischio di presentare bilanci non attendibili.

Il **Sottosegretario MOLGORA** fa presente che occorre che si considerino i dati del Ministero dell'economia e delle finanze, disponibili già da dicembre, anche perché vi è stato qualche Comune che, non seguendo lo spirito della legge, ha indicato degli importi non corrispondenti a quelli effettivi, anche con differenze del 20-30%.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

**Il Ministro MARONI** da la parola al Dott. Verde per chiarimenti tecnici.

Il dott. **VERDE**, direttore della **Direzione centrale finanza locale del Ministero dell'Interno**, evidenzia il fatto che i dati che il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso disponibili informalmente attraverso Sogei sono quelli che i tesoriери hanno fornito a quest'ultima per l'anno 2007. È un dato che l'economia, tramite Sogei, ha cercato di pulire al meglio e visto che si considerano puliti statisticamente rappresentano una fotografia dell'anno 2007. Fatto presente che, per quanto riguarda i certificati che ha acquisito il Ministero dell'interno, mancano 44 enti, di cui 42 sono tutti Comuni piccoli, e che la cifra si attesta a 3,4 miliardi di euro, prosegue, considerando che quella ricevuta dai comuni è una dichiarazione su un accadimento 2008, mentre i dati di paragone forniti da SOGEI riguardano l'anno 2007 e che l'approccio metodologico di considerare a tavolino gli anni 2007-2008 non è proprio dei migliori in quanto l'eventuale valutazione negativa dei dati consegnati può essere formulata solo deduttivamente.

Informa inoltre che al Tavolo di lavoro si è deciso di approfondire le posizioni che presentano scostamenti eccessivi: ci sono infatti oltre 400 Comuni che hanno dichiarato nel 2008, rispetto al 2007, il 50% in più dell'anno precedente e che 1000 Comuni nel trasmettere la certificazione hanno allegato una nota con la quale manifestano riserve sulla completezza e correttezza dei propri stessi dati certificati. Sottolinea inoltre che il Ministero dell'interno ha accettato i certificati perchè firmati dal revisore, ma che c'è la consapevolezza che i controlli potrebbero portare ad una sensibile riduzione degli importi, che potrebbe avvicinarsi alla somma del 2007. Gli uffici ritengono che, a livello collaborativo, si potrebbe far presente agli Enti locali



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

questa ambiguità in modo tale che i revisori e gli uffici tributi dei Comuni possano rivalutare il dato che oltretutto è un dato figurativo. Il Dott. Verde sottolinea che questo aspetto è già stato sollevato dalla Corte dei conti, nella delibera in cui descrive come verranno effettuati i controlli.

Sottolinea inoltre che il Ministero dell'economia e delle finanze – ma anche le altre amministrazioni presenti – si sono riservati di provvedere ai controlli, secondo le rispettive competenze e che, sempre nello spirito di collaborazione, il Ministero dell'interno sta valutando la possibilità di offrire questi dati spuri agli enti per una riflessione anche a beneficio della Corte dei conti. La legge infatti stabilisce che poi i controlli verranno effettuati dalla Corte dei conti avvalendosi dell'Agenzia del territorio e non del Ministero dell'interno.

Il **Ministro MARONI** chiede quali sono i tempi previsti.

Il Dott. **VERDE** risponde che nel Tavolo tecnico si è deciso che a settembre il Ministero dell'interno porterà questi dati in modo che tutti i soggetti possano controllare per la parte di loro competenza e che il Ministero dell'interno, avendo avuto le certificazioni, è in grado solo di far emergere, attraverso valutazioni statistiche e di raffronto di dati, eventuali ambiguità e di chiedere chiarimenti.

Questi chiarimenti, che non attengono al dato specifico, ma si riferiscono alla situazione dell'Ente, non potranno essere valutati dal Ministero dell'interno, bensì saranno valutati dall'Agenzia del territorio o della Corte dei conti per le rispettive competenze.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Sottolinea inoltre che il Tavolo tecnico che si è riunito per queste problematiche sta lavorando velocemente e si riunirà entro le prime settimane di settembre.

In quella sede verranno forniti ufficialmente i dati alle altre amministrazioni che già hanno i propri. Ricorda infine che la scadenza per la consegna alle Prefetture della certificazione era il 30 aprile 2009 e dunque il fatto di aver concluso il corretto caricamento dei dati per luglio deve essere considerato un successo .

Il **Sottosegretario DAVICO** afferma che la serietà e la volontà, manifestate da parte del Governo ed anche da parte delle Autonomie locali per un'azione di collaborazione, che si sta attivando da alcuni mesi, è evidente, basti pensare all'ICI sui fabbricati rurali, riguardo alla quale, grazie al Ministero dell'economia e delle finanze, è stato eliminato lo scoperto per il corrente anno ed il prossimo.

Considera che, infatti, l'attuale Governo, se avesse voluto, dal punto di vista politico avrebbe potuto destinare dette risorse ad altre voci, decidendo di liquidare i minori introiti dell'ICI sulla prima casa e di non intervenire sullo scoperto dell'ICI sui fabbricati rurali poiché di non propria responsabilità politica.

Afferma, pertanto, che vi è la volontà politica di giungere con serietà, con equità, con giustizia e con la massima correttezza ad un dato e, quindi, ad una situazione che deve essere oggettiva, chiara e trasparente per tutti.

Sottolinea inoltre che sui dati in questione evidentemente la situazione è alquanto delicata poiché, dopo che è stato erogato il trasferimento della prima tranche al 50% di quello che dovrebbe essere per non dare nessuna ulteriore penalizzazione e difficoltà agli Enti, attualmente si tratta di concludere la procedura nel modo più serio, più trasparente e più oggettivo possibile.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Considerato che gli uffici dei Ministeri dell'interno e dell'economia e delle finanze stanno procedendo, e che, non appena i dati verranno trasmessi, si continuerà con la parte tecnica - ritiene che per settembre si perverrà a fissare un punto fermo anche su quest'ultima fase.

Il **Sottosegretario MOLGORA** rappresenta che il Ministero dell'economia e delle finanze, avendo la volontà di procedere, sta ricercando solo le differenze significative poiché, mentre in molti casi le differenze sugli importi simulati sono minime e ciò va bene, in alcuni altri casi, invece, è palese che sono stati certificati, fin dal 2007, importi stimati e mai riscossi.

Fa, quindi, presente di poter riferire, sia percentualmente che in termini assoluti, di Comuni che, ad esempio, hanno certificato 24 milioni di euro, mentre in realtà ne hanno incassati 17, e di Comuni più piccoli che, ad esempio, forse perché incidentalmente hanno inserito un numero uno davanti l'importo, hanno certificato, invece di 700 mila euro, 1,7 milioni di euro.

L'**Assessore ROSATI** chiede perché si debba necessariamente attendere che tutta la procedura sia definita anziché procedere con il rimborso a quegli enti che hanno certificato correttamente.

Il **Direttore VERDE**, su invito del Ministro Maroni, fa presente che quanto dovuto potrebbe essere immediatamente erogato a chi è in regola se si avesse la certezza di poter erogare poi a tempo debito, tutti gli importi dovuti, ma che, invece,



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

ciò non è possibile perchè vi è la necessità di determinare la somma complessiva dovuta, che dipende da quanto certificheranno gli altri, e, quindi, finché tutti i soggetti non presentano la propria certificazione, non sarà possibile determinarla.

Il **Ministro MARONI** suggerisce di comunicare all'ANCI l'elenco dei Comuni che devono certificare, affinché gli stessi vengano sollecitati.

Il **Direttore Verde**, considerato che i Comuni che devono ancora certificare sono pochissimi e che non si può ancora affermare formalmente se i certificati pervenuti sono tutti esatti, rappresenta che il Tavolo tecnico riprenderà a riunirsi subito dopo la pausa estiva, a partire da settembre e che comunque tutti i componenti cercheranno di fare ogni controllo possibile per arrivare alla determinazione ultima in base alle proprie competenze e prerogative.

Il **Ministro MARONI** condivide.

Quindi, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

**ACQUISISCE ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 l'informativa del Tavolo di lavoro sui criteri e le modalità di rimborso ai Comuni della minore imposta ICI. (All. 4)**



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Ministro MARONI** passa, quindi, all'esame del **punto n. 7 dell'o.d.g.** recante *“Assegnazione alle Province dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica erroneamente versata allo Stato nell'anno 2004 da parte dei grossisti”*.

La **Dottoressa CASTRONOVO**, su invito del Ministro Maroni, riferisce che il 13 luglio ultimo scorso si è tenuta una riunione tecnica durante la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha fatto presente che nel bilancio di previsione dello Stato per il 2010 sarà proposto lo stanziamento dovuto alle province pari a 56 milioni di euro).

Riferisce, inoltre, che dopo la riunione tecnica, il Ragioniere generale dello Stato ha inviato una nota ufficiale all'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città con la quale, facendo riferimento a detta riunione tecnica, ha assicurato che, in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio per l'anno finanziario 2010, sarà proposta l'iscrizione di tale stanziamento sul capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

L'**Assessore ROSATI**, a nome dell'UPI, esprime soddisfazione.

Il **Ministro MARONI** introduce, quindi, il **punto n. 8 dell'o.d.g.** recante *“Comunicazione della nomina di un componente supplente nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Torino”*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

L'Assessore **ROSATI**, a nome dell'UPI, rappresenta che è stato indicato quale componente supplente della Commissione in esame, l'esperto sig. Giuseppe Barioglio.

Il **Ministro MARONI** trattandosi di Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, ritiene opportuno rammentare che la protezione internazionale viene concessa anche a colui il quale non ha i requisiti per l'asilo politico vero e proprio - non essendo fuggito da un Paese in situazione di guerra od ove vi è la persecuzione politica degli uni contro gli altri - ma versa in condizioni tali da non poter essere rinvio nel Paese d'origine in quanto è una persona anziana o un disabile o comunque si trova in situazioni similari.

Considerato, quindi, che il permesso di soggiorno viene concesso anche per motivi umanitari oltre che a colui che ha i requisiti per l'asilo politico vero e proprio, in senso tecnico - rappresenta che le Commissioni territoriali in argomento, cui è assegnato detto compito, sono in totale quindici, essendo state più che raddoppiate l'anno scorso, e che svolgono molto bene la loro funzione perché decidono sull'istanza in un periodo medio di tre mesi, quando invece la media europea è di sei mesi, e quindi, lavorano moltissimo.

Inoltre, rappresenta che la polemica, che si è innescata con la Libia, deriva proprio dal fatto che la Libia riconosce il diritto d'asilo soltanto in senso stretto, ed afferma che, se l'Europa riconosce protezione internazionale e umanitaria, pur essendo ovviamente legittimata a ciò, tuttavia non può chiedere alla Libia di applicare un'estensione che non è prevista dalle loro convenzioni.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Ciò premesso, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

**ACQUISISCE** ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159 la comunicazione della nomina del sig. Giuseppe Barioglio, quale membro supplente nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Torino. (All. 5)

Il **Ministro MARONI** introduce, come da rinvio proposto all'inizio dei lavori della seduta, l'esame del **punto n. 2 dell'o.d.g.** recante "*Schema di decreto del Ministro dell'interno concernente i requisiti per l'iscrizione e la tenuta dell'elenco delle associazioni di osservatori volontari e le modalità di svolgimento delle attività di osservazione in specifiche aree del territorio comunale. (Art. 3, comma 43, legge 15 luglio 2009, n. 94, pubblicata sulla G.U. in data 24 luglio 2009)*".

Premette che il disegno di legge sulla sicurezza, che entrerà in vigore l'8 agosto prossimo, ai commi 40, 41, 42, 43 e 44 dell'articolo 3, prevede la possibilità per i Sindaci di avvalersi della collaborazione di associazioni tra cittadini non armati al fine di segnalare alle Forze di polizia, statali o locali, eventi che possono arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero situazioni di disagio sociale, e che, quindi, è stata predisposta la bozza di decreto ministeriale, ove le cosiddette "ronde" sono denominate "Associazioni di osservatori volontari per la sicurezza".

Fa presente che vi è il proposito di firmare il decreto che, essendo ministeriale, non richiede particolari formalità in tempo utile affinché entri in vigore il giorno stesso dell'entrata in vigore della legge, ossia l'8 agosto prossimo, e che sulla bozza l'ANCI ha inviato alcune osservazioni.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Quindi sottolinea che - in coerenza con il disegno, inserito nel pacchetto sicurezza già lo scorso anno, di dare maggiori poteri di ordinanza al Sindaco, come Sindaco e non come capo dell'Amministrazione, per intervenire sull'ordinato svolgimento della vita sociale e del controllo del territorio nel Comune - con le nuove disposizioni sulla sicurezza vi è un'estensione di detto intervento che riconduce tutto alla volontà, alla decisione ed all'azione del Sindaco.

Evidenzia che il comma 40 della bozza di decreto prevede che i Sindaci possono avvalersi della collaborazione di associazioni tra cittadini - che devono avere determinate caratteristiche - e che dunque il punto di partenza è sempre la decisione del Sindaco di avvalersi di dette associazioni, per cui in caso contrario sarà compito delle Forze di polizia, poi, stabilire come intervenire per impedirle.

Rappresenta inoltre che l'aver definito con precisione le norme in argomento, faciliterà molto l'azione per impedire il sorgere o per dismettere le forme più irregolari ed esasperate.

Ribadito che l'intero procedimento previsto dalla norma e dal decreto, sarà avviato dalla decisione del Sindaco, che svolgerà autonomamente le proprie valutazioni - rappresenta che è previsto l'intervento del Prefetto per l'iscrizione delle associazioni in un registro, dovendo le associazioni ed i loro associati possedere determinati requisiti di moralità nonché lo svolgimento di un corso di formazione affinché sotto la responsabilità del Sindaco i volontari associati siano informati sulle proprie attività e sui relativi limiti ed obblighi.

Rappresenta che, è previsto altresì un controllo permanente di competenza del Prefetto e che tuttavia - anticipando il riferimento ad alcune delle osservazioni formulate dall'ANCI - detta attività sarà distinta da quella del Sindaco, il quale



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

deciderà se e come procedere avvalendosi della collaborazione del Prefetto e delle Forze dell'ordine, e che, ad esempio, potrebbe procedere tramite una convenzione con una o più delle associazioni o con un piano di impiego deciso d'intesa o con l'ausilio del Prefetto.

Ribadisce che, pertanto, le decisioni sulle modalità d'impiego sono rimesse alla valutazione del Sindaco, al quale è stata affidata la responsabilità di governare con le Forze dell'ordine e con le associazioni di volontariato.

Riguardo alla definizione tecnica delle norme di attuazione, rappresenta che, essendosi in una fase iniziale, sarà prevista una fase transitoria per consentire a quei Sindaci, che hanno già stipulato convenzioni, di continuare l'attività, potendo esservi associazioni, con cui i Sindaci hanno stipulato le convenzioni, non in possesso dei requisiti richiesti.

Fatto presente che sulla base di ciò che accadrà, potranno subentrare degli aggiustamenti nel corso dei prossimi mesi, così come è avvenuto con le ordinanze - ritiene fondamentale il contributo dell'ANCI per svolgere, come per le ordinanze, l'attività di monitoraggio e di valutazione, soprattutto per comprendere se il regolamento dovrà essere modificato, migliorato o integrato sulla base dell'esperienza concreta che, attualmente, non si è in grado di valutare.

Il **Sindaco GUERINI** ringrazia il Ministro per quanto esposto nell'introdurre alcune valutazioni che l'ANCI ha fatto informalmente pervenire alla Segreteria della Conferenza, e spiega che per i Comuni si tratta di un provvedimento molto importante e significativo, che dà coerenza ai contenuti della legge realizzata anche grazie al confronto con l'ANCI, e che nelle comunità vi è un'attesa crescente sui temi della



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

sicurezza, nonché una volontà di investire sul ruolo dei Sindaci, individuati quali interlocutori privilegiati per garantire il bene ed il diritto alla sicurezza.

Rappresenta, quindi, che i punti segnalati, già richiamati in parte dal Ministro Maroni nella sua introduzione, sono sostanzialmente riassumibili in tre gruppi.

Espone, quindi, che la prima questione è la richiesta di un chiarimento in merito alla facoltà dei Sindaci di avvalersi delle associazioni, nonché in riferimento allo strumento formale con cui i Sindaci possono esercitare tale facoltà.

Fa, quindi, presente che parrebbe che con il decreto vengano eliminati possibili spazi di ambiguità interpretativa dal momento che sarà prevista l'ordinanza del Sindaco ai sensi dell'articolo 54, previa trasmissione al Prefetto per le valutazioni.

Il **Ministro MARONI** rappresenta che ciò è esatto perché sarà apportata una modifica.

Il **Sindaco GUERINI** ritiene questo un fatto rassicurante e significativo.

Espone, poi, la seconda questione relativa al tema della formazione che viene assegnata ai Comuni, e, soprattutto, la tempistica e chiede di prevedere nel testo del decreto che il Prefetto proceda ad una preliminare verifica dei requisiti soggettivi prima dell'avvio del percorso di formazione, in modo da non effettuare un'attività di formazione che rischia di risultare vana per la mancanza dei requisiti.

Pur affidando alla valutazione del Ministro Maroni le modalità con cui tecnicamente il tema può essere sviluppato, considera che la sostanza della questione è quella di prevedere una verifica preliminare e preventiva da parte del Prefetto cui spetta di verificare formalmente la sussistenza dei requisiti, prima dell'avvio del percorso di formazione.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Espone, infine, la terza questione, che viene rimessa alle valutazioni del Ministro Maroni, relativa al periodo transitorio, nel caso in cui già sussistano rapporti tra l'Amministrazione e i gruppi che collaborano con il Comune nel campo della sicurezza urbana, specificando che sarebbe opportuno regolare tali situazioni in modo che, ove fosse già in essere un'attività di quel tipo, si possa prescindere dal periodo di formazione.

Ribadisce, in conclusione, l'assoluta disponibilità ed interesse dell'ANCI a lavorare nella fase iniziale - che presenta anche delle caratteristiche di sperimentazione - ad un'attività di monitoraggio, trattandosi di un'attività già svolta in merito allo strumento delle ordinanze e, come il Ministro Maroni ha avuto modo di confermare nel corso dell'odierna seduta, utile.

Il **Ministro MARONI** rappresenta che sono già stati analizzati i diciassette punti del documento dell'ANCI e che essi sono accolti nella formulazione proposta.

In particolare, fa presente di non avere nessuna osservazione da formulare in merito al punto 1, relativo alla formalizzazione della volontà del Sindaco di avvalersi delle associazioni.

Ritiene, invece, che sia pleonastico il punto 2 relativo alla possibilità per le associazioni già costituite di modificare lo statuto, poiché già possono procedere a ciò.

Fa presente che non vi è nessuna obiezione in merito ai punti 3 e 4, osservando che pur essendo il Sindaco a decidere, tuttavia occorre che spetti al Prefetto l'iscrizione dell'associazione.

Ritiene che è da eliminare l'onere del Sindaco di ricevere la domanda di



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

iscrizione perché, se ciò è opportuno nella fase iniziale, successivamente per il Sindaco, che decide di avvalersi delle associazioni, è sufficiente recarsi in Prefettura per prendere nota delle associazioni iscritte e decidere a quale rivolgersi per lo svolgimento dell'attività in argomento, anche perché è più semplice che un Sindaco si rechi in Prefettura a prendere visione dell'elenco pubblico e non che un'associazione si informi su quale Sindaco abbia emesso l'ordinanza.

Considera, inoltre, che ciò che riguarda le associazioni (la validazione e il controllo delle associazioni) è in capo alla Prefettura, e che il Sindaco ha, invece, la facoltà di emettere l'ordinanza e di avvalersi delle associazioni - carabinieri in congedo, ex poliziotti - per le quali non è prevista la formazione.

Fa, quindi, presente che - invece dell'inciso "preliminarmente approvato dal Prefetto", come richiesto, è inserito d'intesa con il Prefetto, cioè condiviso, proprio perché vi è l'ordinanza, che soggetta alle regole ex articolo 54, viene preventivamente comunicata.

Considerato che vi sarà l'ordinanza che conterrà tutte le regole presupposto della convenzione, ritiene che la convenzione del Sindaco con l'associazione, essendone già stati fissati tutti i requisiti, sarà molto più semplice - dovendo esclusivamente prevedere le modalità di svolgimento, ma non anche i requisiti di moralità, in quanto presupposti già verificati dal Prefetto quando l'associazione viene iscritta nel registro - e che, pertanto, tutte quelle necessità di controllo invasivo sulla convenzione non hanno più motivo di essere.

Considerato, pertanto, che sono da accogliere le osservazioni di cui ai citati punti 3 e 4, ritiene per quanto riguarda il punto 5 che si potrebbe aggiungere un comma che indica che il Prefetto rilascia l'autorizzazione ad iniziare le attività di



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

associazione a seguito della ricezione dell'attestato di frequenza. Fa, invece, presente di non condividere la proposta di porre l'organizzazione dei corsi di formazione in capo alle Prefetture, né in capo alla Regioni perché ciò contrasterebbe con la competenza dei Comuni prevista all'articolo 7 della bozza in esame, ove si prevede che le Regioni, i Comuni interessati, di intesa con i Comuni interessati, le Regioni, ovvero i Comuni stessi, organizzano corsi di formazione.

Osserva, infatti, che non essendo obbligatorio per le Regioni organizzare i corsi di formazione, i Comuni, secondo la seconda opzione dell'ANCI in esame, non potrebbero procedere alla formazione.

Ritiene, invece, che potendo la Regione non organizzare corsi di formazione, occorre prevedere che i Comuni possano procedere ugualmente utilizzando le associazioni di ex poliziotti e carabinieri in congedo, per i quali non è previsto l'obbligo di formazione, essendo già formati, oppure – se lo ritengono – organizzando loro stessi i corsi di formazione.

Osserva che il punto 6, con il quale si chiede di prevedere che il Sindaco fornisca al Prefetto anche l'indicazione dei Comuni e della Provincia in cui l'associazione intende operare, è superato perché l'associazione richiede l'iscrizione direttamente in Prefettura.

Riguardo al punto 7 fa presente che prevedere all'articolo 1, comma 6 che le associazioni già costituite integrino il proprio Statuto o atto costitutivo, sembra pleonastico, perché l'integrazione dello Statuto è per l'associazione un presupposto per poter essere iscritta.

Ritiene, altresì, che sia pleonastico il punto 8, con il quale viene richiesto di prevedere che alla fornitura delle dotazioni provvederanno le associazioni di rispettiva



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

appartenenza dell'osservatore volontario, poiché tutte le dotazioni sono a carico dell'associazione stabilendo esplicitamente la legge che le associazioni possono essere iscritte "solo se non siano destinatarie a nessun titolo di risorse economiche a carico della finanza pubblica".

Riguardo al punto 9, che condivide, rappresenta che viene proposto di sostituire per i Sindaci che abbiano emanato l'ordinanza di cui al comma 1, "stipulare" con "possono stipulare".

Condivide il punto 10 che suggerisce di sostituire all'articolo 3, comma 2 "sottoposto all'approvazione del Prefetto" con "viene condiviso con il Prefetto".

Riguardo al punto 11 che suggerisce di fissare delle cause di incompatibilità minime, non condivide che ad un consigliere comunale o a un poliziotto o a un carabiniere, quando non è in servizio, sia vietato di svolgere l'attività in argomento anche perché per quanto riguarda i titolari di cariche politiche, amministrative, elettive o di nomina sindacale, sono già vietate le associazioni collegate a partiti e associazioni sindacali. Considerato che sarà previsto che il Sindaco, se lo ritiene, potrà inserire cause di incompatibilità nell'ordinanza, rappresenta che, poi, se sarà riscontrato che le attività in argomento sono svolte soprattutto da consiglieri comunali, tra sei mesi si provvederà all'integrazione.

Condivide il punto 12 che richiede che venga espressamente previsto che l'iscrizione all'associazione è revocata dal Prefetto, il punto 13 che richiede di inserire un comma il quale preveda che il Prefetto comunichi immediatamente al Sindaco la revoca dell'iscrizione dell'associazione nell'elenco provinciale, nonché il punto 14 che, sempre conseguentemente, propone di modificare il comma 1 dell'articolo 6 prevedendo che "A tal fine il legale rappresentante dell'associazione .....deposita



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

presso il Prefetto...". Fa presente che non può essere preso in considerazione il punto 15, che chiede di assegnare risorse economiche ai Comuni.

Per quanto riguarda il punto 16, fa presente che l'articolo sul monitoraggio non sarà inserito perché si provvederà comunque.

Riguardo al punto 17 ritiene che prevedere nel decreto che i Sindaci si avvalgano in via prioritaria di quelle associazioni costituite tra gli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate ed agli altri Corpi dello Stato, è pleonastico, perché già disposto nella legge.

Premesso che nel decreto è stato previsto che non solo sono a carico degli associati gli oneri per le dotazioni e che tuttavia nella bozza di decreto in esame riguardo alle associazioni è stato previsto alla lettera e) dell'articolo 1 di "non essere comunque destinatari anche indirettamente di risorse economiche ovvero di altri finanziamenti a qualsiasi titolo provenienti dai soggetti di cui alle lettere b), c) e d)" (partiti politici e associazioni) e poi "e in ogni caso diversi dagli associati" – fa presente che detto ultimo inciso sarà eliminato, accogliendo così la richiesta formulata al riguardo.

In particolare, osserva che eliminando il suddetto inciso "diversi dagli associati" si introduce la possibilità per i privati di contribuire al sostegno delle associazioni per le quali comunque vengono effettuati diversi controlli, e, se il privato che contribuirà, sarà un privato al quale ciò non è consentito, interverrà il Prefetto che revocherà l'autorizzazione.

Espone, poi, che vi sarà un'aggiunta al comma 6 dell'articolo 1, relativo alla fase transitoria, ove è stata prevista soltanto la possibilità di continuare ad espletare la propria attività alle associazioni che, prima dell'entrata in vigore, già operavano.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Considerato invece che, se la fase transitoria riguarda solo le associazioni formalmente costituite, si corre il rischio di fermare le convenzioni che i Sindaci hanno stipulato con i soggetti che non sono, dal punto di vista giuridico, delle associazioni - fa presente che sarà aggiunto che la salvaguardia per sei mesi, riguarderà anche le convenzioni stipulate dai Sindaci con gruppi di cittadini non necessariamente associati.

Inoltre, fa presente che il limite minimo di età di 25 anni per partecipare alle associazioni - mutuato dalla normativa sulle guardie giurate, che però prestano servizio armate - sarà ridotto a 18 anni ma che uno dei tre componenti del nucleo comunque dovrà avere più di 25 anni.

Infine, rappresenta che tutte modifiche saranno inserite nel decreto, e che il testo sarà trasmesso alle Prefetture affinché lo rendano pubblico.

**Il Prefetto MORCONE, Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno**, su invito del Ministro Maroni, riguardo all'iniziativa legislativa in corso sulla sanatoria di colf e badanti, riferisce che è stata concordata, a livello tecnico, con l'ANCI la presenza dei Comuni nella relativa procedura di emersione del lavoro nero, soprattutto al fine di assistere i più bisognosi, cioè gli anziani, possibilmente con iniziative quali, ad esempio, la creazione di sportelli da parte dei Comuni, od eventualmente con l'ausilio di servizi che i Sindaci stabiliranno.

Riferisce che, quindi, al riguardo è stata predisposta una bozza di protocollo, concordata a livello tecnico, che potrà essere firmata dal Ministro Maroni e dal Presidente dell'ANCI dopo l'approvazione definitiva della norma.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Ministro MARONI** dà la parola al **Sindaco OPPUS** che ha chiesto di intervenire per un'ultima questione non espressamente indicata all'ordine del giorno;

Il **Sindaco OPPUS**, premesso che molti Comuni sardi hanno subito un disastro ambientale notevole con gli incendi del 23 luglio scorso, come già a conoscenza del Presidente del Consiglio, e sono completamente rasi al suolo - richiede di inserire, per un periodo transitorio, una forma di deroga o di congelamento della legge n. 353 del 2000 in materia di incendi boschivi, che vieta una serie di attività tra cui il pascolo, ed, in particolare, all'articolo 10 che disciplina divieti, prescrizioni e sanzioni in caso di incendio.

Fa presente, inoltre, che ciò non è un problema che riguarda una sola comunità, ma un'area di 20-22 Comuni, ove circa il 90% del territorio di ogni Comune è stato incendiato, e che, quindi, se si vieta il pascolo e quant'altro, molte attività lavorative verranno meno con problemi di ordine pubblico che interesseranno i Sindaci ed i Comuni avrebbero non poche difficoltà.

Il **Ministro MARONI** osserva che la norma, però, mira a scoraggiare l'incendio doloso e che comunque, trattandosi di una norma di legge, occorre un intervento legislativo di modifica, che non può rientrare tra i poteri del Ministro.

Il **Sindaco OPPUS** propone di valutare la possibilità di un decreto legge.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Il **Ministro MARONI**, pur non ritenendo possibile un intervento legislativo, chiede di far pervenire un appunto sul problema esposto.

Il **Ministro MARONI**, dopo aver ringraziato i presenti per il contributo offerto, dichiara, alle ore 13,30 conclusi i lavori della seduta.

### IL SEGRETARIO

Dott.ssa Marcella Castronovo

*Marcella Castronovo*

### IL PRESIDENTE

Il Ministro dell'interno

On.le Roberto Maroni

*Roberto Maroni*